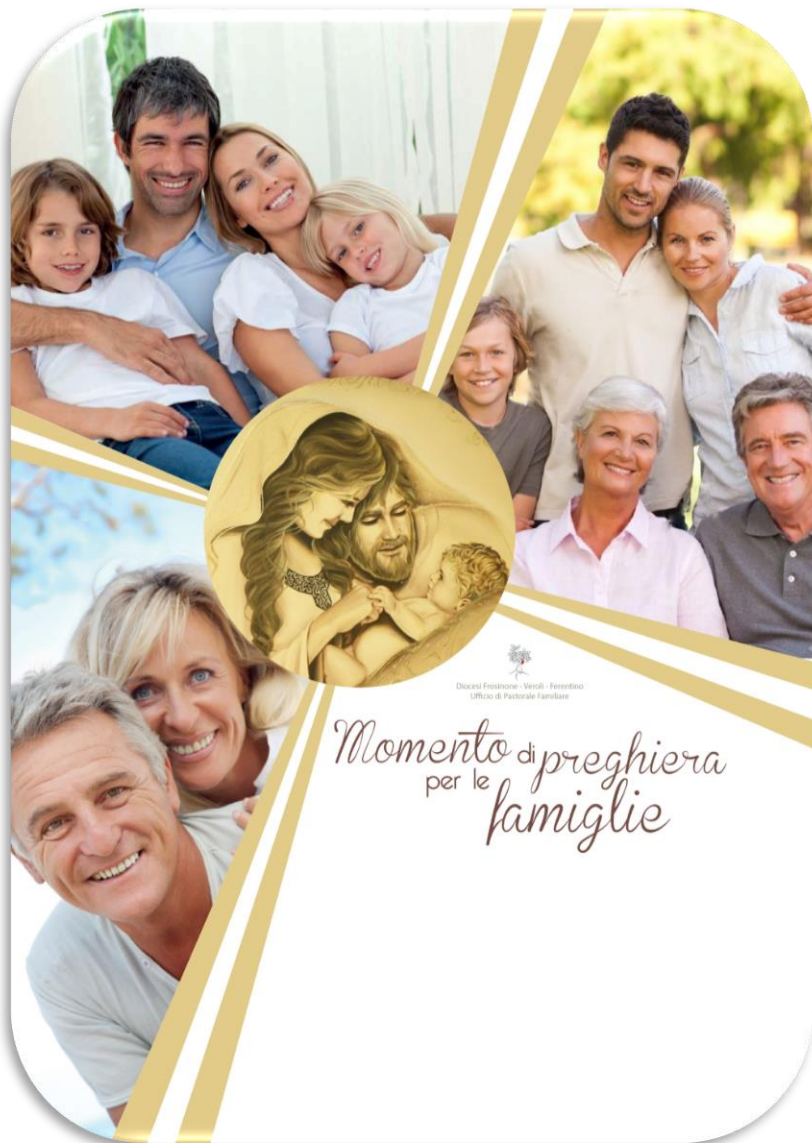


Festa S. Famiglia 2016




Diocesi Frosinone - Viterbi - Ferentino
Ufficio di Pastorale Familiare

*Momento di preghiera
per le
famiglie*

Nel nome del Padre del Figlio e dello Spirito Santo.
Amen

CANTO

Te, al centro del mio cuore

Ho bisogno d'incontrarti nel mio cuore,
Di trovare Te, di stare insieme a Te;
Unico riferimento del mio andare,
Unica ragione Tu, unico sostegno Tu.
Al centro del mio cuore ci sei solo Tu.
Anche il cielo gira intorno e non ha pace,
Ma c'è un punto fermo, è quella stella là:
La stella polare è fissa ed è la sola;
La stella polare Tu, la stella sicura Tu.
Al centro del mio cuore ci sei solo Tu.
Tutto ruota attorno a Te, in funzione di Te
E poi non importa il "come", il "dove" e il "se".
Che Tu splenda sempre al centro del mio cuore,
Il significato allora sarai Tu:
Quello che farò sarà soltanto amore;
Unico sostegno Tu, la stella polare Tu.
Al centro del mio cuore ci sei solo Tu.
Tutto ruota attorno a Te...
Ho bisogno...

LETTURA 4 CANDELE

In una chiesa, quattro candele bruciavano e si consumavano lentamente. C'era un tale silenzio che si poteva ascoltare la loro conversazione.

LA PRIMA CANDELA DICEVA:

-Io sono l'Amore. Gli uomini però credono più all' odio e alla violenza.-

E senza attendere oltre, la candela si lasciò spegnere.

SEGNO: UN RAGAZZO SPEGNE LA PRIMA CANDELA

LETTURA DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI

I

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«Se uno mi ama, osserverà la mia parola e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui. Chi non mi ama, non osserva le mie parole; e la parola che voi ascoltate non è mia, ma del Padre che mi ha mandato.

Vi ho detto queste cose mentre sono ancora presso di voi. Ma il Paràclito, lo Spirito Santo che il Padre manderà nel

mio nome, lui vi insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto ciò che io vi ho detto.

PREGHIERA INSIEME

Insegnami l'Amore

(Madre Teresa di Calcutta)

Signore,

*insegnami a non parlare come un bronzo risonante
o un cembalo squillante, ma con amore.*

Rendimi capace di comprendere

e dammi la fede che muove le montagne, ma con l'amore.

*Insegnami quell'amore che è sempre paziente e sempre
gentile;*

mai geloso, presuntuoso, egoista o permaloso;

*l'amore che prova gioia nella verità, sempre pronto a
perdonare,*

a credere, a sperare e a sopportare.

*Infine, quando tutte le cose finite si dissolveranno e tutto
sarà chiaro,*

*che io possa essere stato il debole ma costante riflesso del
tuo amore perfetto.*

(Madre Teresa di Calcutta).

PREGHIERE

- Tu, o Signore pronunci parole d'amore che nascono dal cuore. Aiutami, Gesù a misurare le mie parole.

Tutti: Ascoltaci o Signore.

- Gesù, insegnami ad amare non solo a parole. Ma con gesti sinceri di affetto e di accoglienza. Donami un cuore grande come il tuo, capace di voler bene senza limiti e senza misure.

Tutti: Ascoltaci o Signore.

- Grazie, Gesù, per il tuo amore testimoniato in questo pane. Grazie per l'amore di papà e mamma che richiama il tuo amore. Grazie per gli amici che camminano con noi.

Tutti: Ascoltaci o Signore.

... *Silenzio e Riflessione* ...

LETTURA 4 CANDELE (CONTINUA....)

LA SECONDA CANDELA DICEVA:

-Io sono la **Pace**, ma gli uomini non riescono a mantenermi: penso che non mi resti altro da fare che spegnermi!

Così a poco a poco, la candela si lasciò spegnere completamente.

SEGNO: UN RAGAZZO SPEGNE LA SECONDA CANDELA

DAL VANGELO DI GIOVANNI

Gesù rispose: “È giunta l’ora che sia glorificato il Figlio dell’uomo. In verità, in verità vi dico: se il chicco di grano caduto in terra non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto. Chi ama la sua vita la perde e chi odia la sua vita in questo mondo, la conserverà per la vita eterna. Se uno mi vuol servire mi segua, e dove sono io, là sarà anche il mio servo.

RIFLESSIONE

La pace, secondo la Parola di Gesù, è il primo dono che egli fa’, risorto, apparendo agli impauriti discepoli. Un cuore pacificato è un cuore saldo, irremovibile, che ha colto il suo posto nel mondo, che non si spaventa nelle avversità, non si dispera nel dolore, non si scoraggia nella fatica.

La scoperta di Dio, nella propria vita, l’incontro gioioso con lui, la percezione della sua bellezza, la conversione al Signore Gesù riconosciuto come Dio, suscita nel cuore

delle persone una gioia profonda, sconosciuta, diversa da ogni altra gioia. È la gioia del sapersi conosciuti, amati, preziosi.

E la scoperta dell'amore di Dio mi apre a scenari nuovi, inattesi: il mondo ha un destino di bene, un amorevole disegno che, malgrado la fatica della storia e dell'umanità, confluisce verso Dio. E in questo progetto io, se voglio, ho un ruolo determinante. Sono una tessera di un mosaico immenso, grandioso, luminoso, sono parte di un tutto che realizzo amando e lasciandomi amare. Scoprire il proprio destino, la propria chiamata intima, la propria vocazione, mi mette le ali, mi cambia l'umore. Malgrado i miei limiti, le mie fragilità, le mie paure, posso amare e, amando, cambia il mondo intorno a me.

Ecco, questa è la pace: sapersi nel cuore di una volontà benefica e salvifica, scoprirsi dentro il mistero nascosto del mondo. Credere in questo, adesione alla fede quasi sempre tormentata e sofferta, non immediata e leggera, dona la pace del cuore.

Pace del sapersi amati che permette di affrontare con serenità anche le paure. Paura del futuro, della malattia, del lavoro precario, del non sapersi amati, paura. La pace del cuore, dono e conquista, fiamma da alimentare continuamente alla fiamma del risorto, aiuta ad affrontare la paura con fiducia, a non avere il cuore turbato e per affrontare la nostra quotidianità con la

certezza della presenza del Signore, giorno dopo giorno, passo dopo passo.

PREGHIERA

- Tu ci insegna a essere miti, cioè non violenti, disponibili alla pace ed al perdono.

Tutti. Gesù semina la tua Parola nel mio cuore

- Gesù tieni per mano i nostri genitori, fa che vivano alla luce del tuo vangelo, sorreggili nelle difficoltà, aiutali nella prova guidali e donagli pace, speranza e fede.

Tutti. Gesù semina la tua Parola nel mio cuore

CANONE

Ubi caritas et amor, ubi caritas Deus ibi est
Dov'è carità e amore, lì c'è Dio.

LETTURA 4 CANDELE (CONTINUA....)

Triste, triste, **LA TERZA CANDELA**, a sua volta disse:

- Io sono la **Fede**, ma gli uomini non ne vogliono sapere di me. Non ha senso che io resti accesa.

Una leggera brezza soffiò su di lei e la spense.

SEGNO: UN RAGAZZO SPEGNE LA TERZA CANDELA

LETTURA DAL VANGELO SECONDO LUCA

I
In quel tempo, gli apostoli dissero al Signore: «Accresci in noi la fede!».

Il Signore rispose: «Se aveste fede quanto un granello di senape, potreste dire a questo gelso: “Sràdicati e vai a piantarti nel mare”, ed esso vi obbedirebbe.

Chi di voi, se ha un servo ad arare o a pascolare il gregge, gli dirà, quando rientra dal campo: “Vieni subito e mettiti a tavola”? Non gli dirà piuttosto: “Prepara da mangiare, stríngiti le vesti ai fianchi e sérvimi, finché avrò mangiato e bevuto, e dopo mangerai e berrai tu”? Avrà forse gratitudine verso quel servo, perché ha eseguito gli ordini ricevuti?

Così anche voi, quando avrete fatto tutto quello che vi è stato ordinato, dite: “Siamo servi inutili. Abbiamo fatto quanto dovevamo fare”».

RIFLESSIONE ORME SULLA SABBIA

Una notte un uomo sognò di trovarsi a camminare lungo una spiaggia con il Signore.

Nel cielo venivano proiettate alcune scene della sua vita mentre sulla sabbia notò che apparivano due file di orme.

Quando fu proiettata l'ultima scena della sua vita, egli si accorse che molte volte era apparsa sulla sabbia soltanto una fila di orme. Notò, inoltre, che ciò si era verificato in corrispondenza dei suoi momenti più bui. A tal proposito interrogò il Signore. Signore, mi avevi detto che dal momento in cui avrei deciso di seguirti, tu saresti stato per sempre al mio fianco. Ma ho notato che c'è soltanto una fila di orme. Non capisco perché proprio quando avevo più bisogno di te, tu mi abbia lasciato solo. Il Signore rispose ;Figlio mio, io ti amo e non ti ho mai abbandonato. Durante i tuoi momenti di sofferenza e di prova, quando vedi una sola fila di orme, io ti ho portato in braccio.

PREGHIERA

- Aiutaci a conoscerti e a volerti bene, a riconoscere in te il vero amico che ci ascolta, ci accompagna e ci protegge in ogni momento.

Tutti. Ascoltaci o Signore

- Gesù, siamo davanti a te per adorarti nell'eucarestia. Noi sappiamo che sei qui con noi in quel piccolo pane bianco, l'ostia consacrata nel tabernacolo e sappiamo che sei tu.

Tutti. Ascoltaci o Signore

... Silenzio e Riflessione ...

LETTURA 4 CANDELE (CONTINUA....)

Ma inaspettatamente...un ragazzino in quel momento entrò in chiesa e vide le tre candele spente.

Impaurito per la semioscurità disse:

-Ma cosa fate! Voi dovete rimanere sempre accese, io ho paura del buio!-

E così dicendo scoppiò in lacrime.

Allora **LA QUARTA CANDELA** impietositasi disse:

-Non temere, non piangere. Io sono la candela della **Speranza** e finché io sarò accesa, potremo sempre riaccendere le altre tre candele.-

Rassicurato il bambino prese la candela della Speranza e riaccese tutte le altre e non ebbe più paura.

Che non si spenga mai la Speranza dentro il nostro cuore e che ciascuno di noi possa essere strumento, come quel bimbo, capace in ogni momento di riaccendere, con la propria **Speranza**, nel cuore di ogni uomo la **Fede**, l'**Amore** e la **Pace**.

SEGNO: UN RAGAZZO CON LA QUARTA CANDELA ACCENDE TUTTE LE ALTRE

CANTO: SU ALI D'AQUILA

Tu che abiti al riparo del Signore
e che dimori alla sua ombra,
di' al Signore: "Mio rifugio,
mia roccia su cui confido."

Rit. E ti rialzerà, ti solleverà
su ali d'aquila ti reggerà
sulla brezza dell'alba ti farà brillar
come il sole, così nelle sue mani vivrai.

Dal laccio del cacciatore ti libererà,
e dalla carestia che distrugge
poi ti coprirò con le Sue ali
e rifugio troverai.

Non devi temere i terrori della notte
ne' freccia che vola di giorno
mille cadranno al tuo fianco,
ma nulla ti colpirà.

Perché ai Suoi angeli ha dato un comando,
di preservarti in tutte le tue vie,
ti porteranno sulle loro mani
contro la pietra non inciamparai.

E ti rialzerò, ti solleverò
su ali d'aquila ti reggerò
sulla brezza dell'alba ti farò brillar
come il sole, così nelle mie mani vivrai.

TESTIMONIANZA

Grazie Signore per il dono della speranza.

Il Signore è venuto per tutti noi ma soprattutto per i più poveri, per quelli scartati, per quelli che quasi chiedono scusa di esistere. Tutte le volte che cado nel peccato, tutte le volte che mi sento solo, non capito, Lui è lì a fianco a me per dirmi che sono prezioso, che mi vuole tanto bene perché mi ha pensato per uno scopo ben preciso. Che Bello!! Allora noi che abbiamo avuto la fortuna di conoscerlo e di sentirci dire queste cose, dobbiamo portarlo agli altri per trasmettere questo segno di speranza. Proviamo a considerare nella nostra classe, nel nostro gruppo di amici, quello che ci sta più antipatico, quello che magari viene messo nell'angolo, quello che viene preso in giro perché non si veste "alla moda" e se per caso ci chiedesse "come mai vuoi essere mio amico??" non perdiamo l'occasione per rispondere perché il Signore vuole bene a te e a me allo stesso modo e questo più importante di avere le Hogan ai piedi!! A noi come comunità Papa Giovanni il Signore ha chiesto di essere speranza per gli ultimi e in questo momento qui a Busalla, in particolare per quei ragazzi che hanno bisogno di avere un papà e una mamma che li accompagni a diventare adulti. Noi ci stiamo provando e tu prova a chiedere al Signore che ti faccia capire presto a quale compito di speranza sei chiamato. Se lo metterai in pratica sarai felice !! Dai, riaccendi le candele!!!

PREGHIERA

Sac. Dio solo può dare la fede **Tutti** io però posso dare testimonianza

Sac. Dio solo può dare la speranza **Tutti** io però posso infondere fiducia

Sac. Dio solo può dare l'amore **Tutti** io però posso insegnare all'altro ad amare

Sac. Dio solo può dare la pace **Tutti** io però posso seminare l'unione

PREGHIERA TUTTI INSIEME

*Signore Gesù,
rendici degni di servirti nei poveri,
che sono le persone ammalate
ed anziane della nostra Comunità,
affamate di rapporti semplici e sinceri
e spesso anzitutto ammalate di solitudine!
Rendici degni di servirti nei poveri,
che sono i ragazzi ed i giovani che vivono accanto a noi,
spesso digiuni di ideali e di punti di riferimento solidi e
sicuri.
Rendici degni di servirti nei poveri,
che sono le coppie in crisi,
assetate di conferme e di dialogo,
incapaci di guardare al cammino
che hanno finora fatto insieme*

*ed incapaci di alimentare la fiamma
di un amore che continui a ardere,
anche se brucia sotto la cenere
degli egoismi e delle parole non dette.
Rendici degni di servirti nei poveri,
che sono le persone sole, abbandonate, divorziate,
senza più un marito o una moglie,
senza un figlio,
senza più fiducia negli altri, senza più fede:
eppure tutti uniti in un'ardente ricerca di Te!
Attraverso i nostri sguardi liberi dal giudizio,
attraverso le nostre braccia pronte ad accogliere,
dona loro la forza necessaria per costruirsi,
con il Tuo aiuto, un futuro migliore.
Gesù, aiutaci ad andare oltre, fuori da noi stessi,
per riconoscerti presente
e servirti nelle povertà
dei nostri fratelli*

PREGHIERA FINALE



Sussidio a cura dell'ufficio diocesano di pastorale familiare
<http://famiglia.diocesifrosinone.it>